

4 Novembre 2025

Autorità militari, civili e religiose, Associazioni combattenti e d'armi, rappresentanti della Scuola, studenti ed insegnanti,

Cittadine e cittadini buongiorno a tutti e grazie per essere qui oggi per questo 4 Novembre 2025.

La ricorrenza del 4 novembre continua a ricordarci il definitivo compimento del sogno risorgimentale dell'Unità nazionale e del prezzo pagato per quel traguardo.

Significa, infatti, ricordare e onorare innanzitutto i caduti –tutti i caduti- della prima guerra mondiale, che causò la morte di milioni di soldati ed un numero imprecisato di feriti e minati nel fisico e nella mente.

Ogni nome di soldato caduto racconta un frammento della nostra storia.

Giovani che non hanno avuto la possibilità di vivere il futuro che avevano desiderato.

Nel suo discorso il Presidente Mattarella ci dice che il 4 Novembre "...è momento di ricordo e di espressione della riconoscenza del Paese per quanto i cittadini in uniforme fecero, combattendo per fare dell'Italia una Nazione indipendente e libera, ispirata a valori democratici e di pace".

La nostra storia, anche quella di oggi, è il frutto di quella sofferenza e seguita ad avere valore se continuiamo a farne memoria.

Memoria che si traduce nella consapevolezza di quanto sia terribile la guerra, ogni guerra.

Un sentire comune radicato in un'Europa che, proprio dalla dura lezione del passato, ha voluto intraprendere un cammino ineludibile di concordia e di pace.

E non è un caso se a costruire i pilastri che sorreggono l'unità europea, sia stata la generazione che ha portato sulla propria carne le cicatrici dei due devastanti conflitti mondiali. (De Gasperi, Adenauer, Monnet e Schuman)

Tanto che oggi ci siamo abituati alla pace, consapevoli che il cammino europeo è stato in questi decenni l'antidoto più forte a egoismi e nazionalismi.

Purtroppo non è più così sulla scena internazionale (56 di guerre circa in atto)

Nel discorso del 2024 Mattarella diceva : " il mondo è cambiato...più che per il virus e la pandemia, è cambiato in peggio per sciagurati comportamenti umani...." richiamando la situazione Ucraina e quella in Israele.

Scenari inquietanti dove tuttora si fatica a trovare spiragli e soluzioni e nei quali la pace continua a gridare drammaticamente la sua urgenza.

Vengono in mente le parole del cardinal Martini quando diceva che "solo se ogni popolo guarda il dolore dell'altro, la pace sarà vicina".

Perché le uniche certezze e conseguenze che la guerra lascia sono il dolore, la morte e la distruzione, sia per vinti che per vincitori; in entrambi le situazioni (vinti e vincitori) ci troviamo di fronte ad una grande sconfitta dell'umanità intera.

In questi decenni il contributo delle Forze Armate è stato prezioso per l'affermazione del ruolo internazionale del nostro Paese. "Con grande professionalità e umanità, ..., sono intervenute su mandato della comunità internazionale, in soccorso a popolazioni ed in contesti dove è stato urgente operare per la pace. Oggi nuovi conflitti si sono affacciati in Europa e nel Mediterraneo, interpellando la cornice di sicurezza costruita nel dopoguerra e le istituzioni poste a suo presidio.(Mattarella)"

Oggi c'è bisogno di un'Europa che necessariamente deve avere una voce autorevole, più unita, coesa e tempestiva, di fronte a problemi che non possono essere affrontati e governati con lo sguardo rivolto alla vecchia idea di nazione.

E in questo compito il posto dell'Italia non è quello di un passeggero sul treno europeo, ma quello di uno dei Paesi che ha contribuito a fondare l'idea stessa di questo cammino.

Mi avvio alla conclusione ringraziando le Forze Armate, a partire da quelle a noi più vicine, dalla Polizia locale, ai Carabinieri per il loro contributo quotidiano alla nostra sicurezza, che operano in un mondo che purtroppo sta cambiando "in peggio per sciagurati comportamenti umani..." come ci ha ricordato il Presidente Mattarella...(Riporto qualche esempio nostrano recente)

-non si può un morire a bordo di un pullman attaccato dai tifosi dopo un evento sportivo

-non si può rischiare la vita mentre si sta tranquillamente andando al lavoro

-e ricordo anche i carabinieri e i poliziotti che purtroppo hanno perso la vita anche recentemente nell'esercizio delle loro funzioni e a cui va tutta la mia solidarietà e vicinanza.

Il comune denominatore di tutti questi tristi accadimenti è uno solo; "sciagurati comportamenti umani".

Un pensiero va ai nostri giovani; non fatevi rubare il futuro da questi da questi "sciagurati comportamenti umani".

Difendete l'Italia indipendente e libera, ispirata a valori democratici e di pace.

Viva il 4 Novembre,viva l'Italia, viva la pace e viva l'Europa.